



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29-05-2017 (punto N 27)

Delibera N 570 del 29-05-2017

Proponente

STEFANIA SACCARDI
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Alessandro SALVI

Estensore LUCIA BANI

Oggetto

Ridefinizione delle linee di indirizzo approvate con DGR n.1134/2015 per l'attivazione ed il finanziamento degli interventi sulle attività dell'Asse B del POR FSE 2014-2020 per le quali il Settore Innovazione sociale è Responsabile di Attività.

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI
STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI	

Assenti

FEDERICA FRATONI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Vademecum sulla coprogettazione

LA GIUNTA REGIONALE

Visti e richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 che reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

- la Decisione della Commissione C(2014) n.9913 del 12.12.2014 che approva il Programma Operativo “ Regione Toscana – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014 – 2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell’ambito dell’obiettivo “ Investimenti a favore della crescita e dell’Occupazione “ per la Regione Toscana in Italia;

- la deliberazione della Giunta Regionale n.17 del 12.01.2015 con la quale è stato preso atto del testo del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 così come approvato dalla Commissione Europea con la sopra citata decisione;

- la deliberazione della Giunta regionale n.197 del 2.03.2015 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attutivo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 124 del 01-03-2016 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attutivo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 – Versione II;

- la deliberazione della Giunta regionale n.760 del 1/8/2016 con la quale è stato approvato il Provvedimento Attutivo di Dettaglio (PAD) del Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 – Versione III;

- la legge regionale n.40 del 24 febbraio 2005 “Disciplina del servizio sanitario regionale”;

la legge regionale n.41 del 24 febbraio 2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”;

- la legge regionale n.11 del 23 marzo 2017 “Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone-distretto. Modifiche alla l.r. 40/2005 ed alla l.r. 41/2005”;

Atteso che il Settore Innovazione Sociale, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite con il decreto del Direttore della direzione Diritti di cittadinanza e coesione sociale n. 4304 del 29/9/2015 e s.m. e i., è competente per la programmazione e gestione del POR FSE 2014-2020 della Regione

Toscana, in quanto Responsabile di attività (RdA) di alcune azioni dell'Asse B Inclusione sociale e lotta alla povertà indicate nel Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD);

Richiamata la delibera di Giunta regionale n.1134 del 24.11.2015 che dettava le linee di indirizzo da seguire per gli interventi finanziati a valere sulle attività dell'Asse B del POR FSE 2014-2020 per le quali il Settore Innovazione sociale è Responsabile di Attività (RdA);

Atteso che in tema di inclusione sociale, le misure che finanziano interventi di accompagnamento al lavoro per persone maggiormente vulnerabili concorrono a pieno titolo al raggiungimento degli obiettivi di contrasto alla povertà e siano da ritenersi complementari e integrativi rispetto ai provvedimenti nazionali e regionali, ed in particolare alle misure previste dal SIA Sostegno per l'Inclusione Attiva approvato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Ritenuto opportuno, nel progettare gli interventi finanziati sulle misure di cui all'Asse del POR FSE che si occupano di accompagnamento al lavoro, un approccio coerente con le indicazioni nazionali in tema di inclusione attiva delle persone svantaggiate che preveda una valutazione multidisciplinare del bisogno, un progetto personalizzato ed una *presa in carico integrata* del destinatario che coinvolga necessariamente le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, come previsto dalle *Linee guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva* (SIA) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

Preso atto che gli interventi di inclusione attiva debbano prevedere la partecipazione degli stakeholders territoriali al fine di rispondere in maniera più efficace ai bisogni delle persone più a rischio di esclusione sociale;

Ritenuta la co-progettazione lo strumento più adeguato per costruire un partenariato tra pubblica Amministrazione e privato sociale, fondato sul principio della sussidiarietà e della trasparenza e che adotti metodologie di selezione dei partners con requisiti di affidabilità morale e professionale;

Ravvisata la necessità di approvare un Vademecum sulla co-progettazione (Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto) che delinea un percorso trasparente di collaborazione tra Amministrazioni pubbliche e privato sociale;

Ritenuto, alla luce di quanto esposto, di ridefinire le linee di indirizzo a suo tempo approvate con DGR n.1134/2015 per l'attivazione ed il finanziamento degli interventi sulle attività dell'Asse B del POR FSE 2014-2020 per le quali il Settore Innovazione sociale è Responsabile di Attività” come segue:

- i progetti e gli interventi connessi all'attuazione delle attività dell'Asse B del POR FSE 2014-2020 dovranno svilupparsi secondo una strategia complessivamente volta ad assicurare la più alta integrazione e coerenza con il sistema degli interventi e delle prestazioni sociali, sanitarie e socio-sanitarie di cui alle citate normative regionali in materia (legge regionale n.40/2005 e legge regionale n.41/2005 e loro successive modifiche e integrazioni) e ai relativi atti di programmazione a livello regionale e territoriale;
- le zone-distretto potranno rappresentare gli ambiti territoriali di riferimento per la ripartizione delle risorse finanziarie, le quali saranno ripartite sulla base di criteri di proporzionalità tra popolazione residente e numero di soggetti in condizioni di disabilità, di non autosufficienza, di svantaggio socio-economico e/o di vulnerabilità sociale;

- la Società della Salute e, ove non costituita, il soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza zonale dei Sindaci, saranno chiamati a svolgere azioni di indirizzo e programmazione strategica delle attività del sistema integrato di interventi e servizi sociali di competenza degli enti locali, di organizzazione e gestione delle attività di assistenza sociale al fine di assicurare la presa in carico integrata del bisogno sanitario e sociale e la continuità del percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale ed allo scopo di rendere la programmazione delle attività territoriali coerente con i bisogni di salute della popolazione;
- la programmazione degli interventi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone vulnerabili dovrà essere ispirata al principio della *presa in carico integrata* tra il sistema dei servizi sociali e sanitari territoriali e i Centri per l'Impiego competenti per le azioni di politica attiva del lavoro, attraverso la condivisione di procedure, flussi informativi e strumenti di lavoro finalizzata, nel rispetto delle specifiche competenze, a realizzare programmi personalizzati di inserimento lavorativo;
- i progetti a valere sulle azioni dell'Asse B di cui il Settore Innovazione Sociale è RdA potranno prevedere la collaborazione tra pubbliche amministrazioni e soggetti privati attraverso lo strumento della co-progettazione, fondata sul principio di sussidiarietà e trasparenza;

Visto il parere favorevole del CD espresso in data 11/5/2017;

A voti unanimi;

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa:

1. di ridefinire le linee di indirizzo approvate con DGR n.1134/2015 per l'attivazione ed il finanziamento degli interventi sulle attività dell'Asse B del POR FSE 2014-2020 per le quali il Settore Innovazione sociale è RdA come segue:
- i progetti e gli interventi connessi all'attuazione delle attività dell'Asse B del POR FSE 2014-2020 dovranno svilupparsi secondo una strategia complessivamente volta ad assicurare la più alta integrazione e coerenza con il sistema degli interventi e delle prestazioni sociali, sanitarie e socio-sanitarie di cui alle citate normative regionali in materia (legge regionale n.40/2005 e legge regionale n.41/2005 e loro successive modifiche e integrazioni) e ai relativi atti di programmazione a livello regionale e territoriale;
 - le zone-distretto potranno rappresentare gli ambiti territoriali di riferimento per la ripartizione delle risorse finanziarie, le quali saranno ripartite sulla base di criteri di proporzionalità tra popolazione residente e numero di soggetti in condizioni di disabilità, di non autosufficienza, di svantaggio socio-economico e/o di vulnerabilità sociale;
 - la Società della Salute e, ove non costituita, il soggetto pubblico espressamente individuato dalla Conferenza zonale dei Sindaci, saranno chiamati a svolgere azioni di indirizzo e programmazione strategica delle attività del sistema integrato di interventi e servizi sociali di competenza degli enti locali, di organizzazione e gestione delle attività di assistenza sociale al fine di assicurare la presa in carico integrata del bisogno sanitario e sociale e la continuità del percorso diagnostico, terapeutico e assistenziale ed allo scopo di rendere la programmazione delle attività territoriali coerente con i bisogni di salute della popolazione;

- la programmazione degli interventi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle persone vulnerabili dovrà essere ispirata al principio della *presa in carico integrata* tra il sistema dei servizi sociali e sanitari territoriali e i Centri per l'Impiego competenti per le azioni di politica attiva del lavoro, attraverso la condivisione di procedure, flussi informativi e strumenti di lavoro finalizzata, nel rispetto delle specifiche competenze, a realizzare programmi personalizzati di inserimento lavorativo;
 - i progetti a valere sulle azioni dell'Asse B di cui il Settore Innovazione Sociale è RdA potranno prevedere la collaborazione tra pubbliche amministrazioni e soggetti privati attraverso lo strumento della co-progettazione, fondata sul principio di sussidiarietà e trasparenza;
2. di approvare il vademecum sulla co-progettazione allegato A parte e integrante e sostanziale del presente atto;
 3. di dare atto che le presenti linee di indirizzo verranno attuate nel rispetto dei principi di parità di trattamento, trasparenza e non discriminazione ed in conformità con quanto stabilito dal PAD, con particolare riferimento ai beneficiari identificati per ogni attività ed agli interventi finanziabili sull'Asse B Inclusione sociale e lotta alla povertà del POR FSE 2014-2020 per i quali è Responsabile di Attività il Settore Innovazione sociale.
 4. di dare mandato al competente Settore Innovazione Sociale di attuare gli adempimenti gestionali connessi al presente provvedimento;
 5. di rinviare all'adozione di successivi provvedimenti conformi alla Decisione di Giunta regionale n.4 del 7 aprile 2014, prima dell'attivazione di ogni intervento per l'erogazione di finanziamenti a valere sulle sopra richiamate attività dell'Asse B del POR FSE 2014-2020.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore
MONICA PIOVI